

Intervento per tumore gastrico maligno: mortalità a 30 giorni (media esiti Italia 5,88%)

Il tumore maligno dello stomaco rappresenta la seconda causa di morte per tumore nel mondo, con una frequenza in netto declino a causa del mutamento delle abitudini alimentari e della conservazione dei cibi. Il tumore interessa nel 40% dei casi la parte inferiore dello stomaco, in un altro 40% la parte media e nel 15% circa la parte superiore. Nella maggior parte dei casi i tumori dello stomaco sono adenocarcinomi, in circa il 5% dei casi sono linfomi, raramente possono essere diagnosticati carcinoidi o tumori stromali. La diagnosi può avvenire in stadi avanzati del tumore a causa dell'aspecificità della sintomatologia clinica.

È stato definito il seguente indicatore: Mortalità a 30 giorni dall'intervento per tumore maligno del polmone in cui l'esito misurato è la morte entro 30 giorni dalla data intervento e l'esposizione è data dalla struttura di ricovero. L'indicatore consente di valutare il rischio operatorio dei pazienti con diagnosi di tumore maligno dello stomaco sottoposti ad intervento chirurgico di resezione gastrica in termini di mortalità a 30 giorni, misurata come mortalità durante l'intervento, durante la degenza post-operatoria o entro 30 giorni dall'intervento.

Il valore dell'indicatore può differire tra aree territoriali e strutture per la diversa qualità delle cure, ma può essere imputabile anche alla eterogenea distribuzione di diversi fattori di rischio come ad esempio età, genere, comorbidità del paziente. Sono stati osservati tutti i ricoveri per acuti, in regime ordinario, avvenuti in strutture italiane, con dimissione tra il 1 gennaio 2007 ed il 30 novembre 2011.

Intervento per tumore gastrico maligno: mortalità a 30 giorni strutture con volume >100 interventi valutati (media esiti Italia 5,88%)			
Regione	Strutture	Interventi valutati	Mortalità a 30 gg
Emilia Romagna	Osp. Morgagni Pierantoni-Forlì	102	0,9%
Lazio	POL U A. Gemelli-Roma	162	0,9%
Lombardia	IrcsPr S.Raffaele-Milano	115	1%
Puglia	AOU Bari	109	1%
Lombardia	Osp. Civili di Brescia	112	2,3%
Emilia Romagna	AoUu di Bologna	106	2,6%
Piemonte	AoUu le Molinette Torino	170	2,7%
Toscana	Osp Riuniti di Siena	109	3.1%
Umbria	Ao di Perugia	152	3,2%
Lazio	AoUU Policlinico Umberto I	124	4,8%
Regione	Strutture	Interventi valutati	Mortalità a 30 gg
Lombardia	IrcsPr Oncologia Milano	124	10%
Toscana	AoUu Careggi Firenze	220	7%
Emilia Romagna	Ao di Parma	123	5,3%
Toscana	Ao di Pisa	148	5,2%
Veneto	AO di Padova	140	4,9%

Legenda Per facilitare la lettura abbiamo selezionato le prime dieci e le ultime dieci strutture a livello nazionale con esiti favorevoli e sfavorevoli rispetto alla media nazionale. Le diverse strutture sono state collocate, così come realizzato dagli epidemiologi dell'Agenas, in tre fasce: **quella blu**, i cui dati aggiustati (ossia quei dati per i quali sono state considerate le possibili disomogeneità tra le popolazioni come l'età, il genere, presenza di comorbidità croniche, etc..) e favorevoli, sono statisticamente certi; **quella rossa** in cui dati aggiustati sfavorevoli non presentano margini di errore statistico; **quella grigia** dove invece c'è un rischio relativo di errore di un risultato (quello che i tecnici chiamano fattore "p").